

Alitalia, governo diviso la soluzione si allontana

La presentazione del piano slitta a dopo Ferragosto
E Lufthansa pensa al lancio di «Air Padania»

di Roberto Rossi / Roma

PERCORSO L'8 agosto, in occasione dell'approvazione della semestrale, la nomina del nuovo amministratore delegato, con tutta probabilità il manager Rocco Sabelli. Alla fine del mese la presentazione del piano di salvataggio. A meno di sorprese dovrebbe

essere questo il percorso delineato per Alitalia. I cui vertici ieri si sono riuniti per un consiglio di amministrazione straordinario, durato tre ore, che è servito solo a fare il punto della situazione. Una riunione «interlocutoria», riferiscono fonti aziendali, come il futuro del vettore.

Per il quale esiste il progetto di privatizzazione, ideato da Intesa Sanpaolo, che al momento non ha sufficiente forza per reggersi da solo. Molti sono ancora i nodi da sciogliere. Tra questi la partecipazione degli imprenditori alla cordata che dovrebbe dare il sostegno economico al gruppo. Il problema non riguarderebbe la reperibilità dei capitani d'industria o i soldi da investire, cir-

ca 800 milioni. I denari ci sono e i nomi pure. Benetton, Gavio, Ligresti, Tronchetti, Marcegaglia, Colaninno, Riva, e altri ancora. Molti dei quali mossi da un interesse generale, pronti cioè a scommettere che il favore concesso al governo, perché solo di favore si tratta viste le possibilità di riuscita dell'impresa e l'andamento del settore, in qualche modo possa essere sdebitato. Per alcuni l'esecutivo ha già giocato d'anticipo. Come? Concedendo per legge, ad esempio, ai concessionari autostradali (Benetton e Gavio), i rinnovi dei pedaggi in maniera quasi automatica. Per altri, come Ligresti, ci sarà la partita Expo 2015 di Milano da giocare, una pioggia di investimenti da 20 miliardi. Nessuno, comunque, rimarrà a bocca asciutta. La mossa elettorale di Berlusconi, incentrata sullo slogan «Io amo l'Italia, io volo Alitalia», sarà quindi coperta in qualche modo.

Se gli attori sono pronti il copio-

ne manca, però, di un capitolo importante. Serve infatti una copertura legislativa. Serve la modifica della Legge Marzano nel senso più favorevole ai nuovi soci. I quali non vogliono assumersi la responsabilità di rispondere penalmente ed economicamente per la vecchia gestione del gruppo. Il problema è che all'interno del governo non c'è unanimità. A questo si aggiunge che l'attuale consiglio di amministrazione avrebbe chiesto allo stesso esecutivo un lasciapassare, una malleveria che li protegga da eventuali azioni risarcitorie messe in atto da qualche azionista.

Al castello, quindi, manca qualche mattone per essere completo. Per questo con tutta probabilità il piano non vedrà la sua ultimazione se non alla fine del mandato di Intesa Sanpaolo, fissato per il 10 agosto. «Poi - ci spiega una fonte sindacale - sarà difficile che lo facciano uscire. Non vorranno ritrovarsi con gli aerei a terra durante la settimana di

Il nodo da sciogliere è quello relativo alla modifica della Legge Marzano Venerdì 8 cda sui conti

Ferragosto?». Per evitare un duro scontro con i sindacati, sono circa seimila gli esuberanti previsti e cioè il doppio di quelli preventivati da Air France, il tutto sarà fatto slittare alla fine del mese. Nella migliore delle ipotesi, comunque, il piano di Intesa, che l'advisor, secondo il quotidiano «Il Messaggero», ha denominato «Fenice», sembra su misura per resistere nel breve periodo. La fusione con AirOne e il rafforzamento nel solo mercato domestico possono portare un po' d'ossigeno per qualche mese. Poi, se va tutto bene, serviranno alleati, se va male compratori, per competere nel settore aereo. Perciò, nella migliore delle ipotesi si ritornerebbe al punto di partenza: una grande alleanza o aggregazione con una compagnia che macina utili. Tipo Air France o Lufthansa. Con i francesi, rimasti scottati in primavera, sarà dura, con Lufthansa pure. I tedeschi stanno giocando una partita singola. A novembre riposizioneranno Air Dolomiti su Malpensa. Nello scalo di Varese Lufthansa farà atterrare e ripartire sei nuovi aerei a media percorrenza. Con tutta probabilità darà vita anche a una nuova compagnia per la quale, giurano fonti industriali, si sta pensando a un nome «evocativo». «Air Padania» è tra questi. Visti i tempi un nome quanto meno azzeccato.



Un banco Alitalia Foto Lapresse

Unipol restituiti a Consorte 50 milioni

Gianni Consorte torna in possesso dei 50 milioni che gli erano stati sequestrati perché considerati frutto di operazioni illecite. Sono i soldi che l'ex presidente Unipol, insieme a Ivano Sacchetti, aveva sempre detto essere il compenso di una consulenza alla Hopa, la finanziaria di Chicco Gnutti.

Il Gup di Milano Luigi Varanelli, con sentenza passata in giudicato, ha stabilito che quei 50 milioni sono effettivamente frutto di un'attività professionale e non, come si era speculato in quei giorni, una sorta di finanziamento occulto ai Ds.

Dopo le vicende che lo hanno portato a lasciare Unipol, Consorte ha iniziato una nuova attività imprenditoriale con la costituzione di una nuova società, InterMedia Holding, ed è in attesa di ricevere da Bankitalia il via libera all'acquisizione di una piccola banca. Secondo il Sole 24 ore il futuro e lo sviluppo di InterMedia Holding sarebbe nel campo delle energie rinnovabili, del settore turistico alberghiero, oltre che naturalmente in quello finanziario.

La vicenda giudiziaria di Consorte si è finora risolta con l'archiviazione dell'accusa di associazione a delinquere, di corruzione nei confronti di un giudice, di truffa ai danni dello Stato per l'omesso versamento di imposte sui guadagni ottenuti con diverse operazioni di Borsa.

Prosciolti anche dalle accuse di riciclaggio. Dovrebbero restare ancora a suo carico le questioni che riguardano il fatto di aver ostacolato le operazioni di vigilanza e di aver manipolato il mercato relativamente alle vicende delle banche Antonveneta e Bnl.

Eni abbassa il prezzo della benzina

L'avevano chiesto in tanti, finora senza risultati. Perché era il nocciolo della questione, quando il barile di petrolio va su la benzina cresce, e quando, come succede in questi giorni, il prezzo del greggio del calo, quello al distributore resta lo stesso? Ieri è arrivata una prima risposta in questo senso. L'Eni ha ridotto i prezzi dei carburanti, prima compagnia a farlo, facendoli scendere sotto la soglia di 1,5 euro al litro (1,499) sia per il gasolio che per la benzina. Rispetto al precedente listino di due giorni fa, il calo è di 0,012. Proprio in questi giorni la Federconsumatori aveva fatto i conti in tasca alle compagnie per i guadagni nel week end: la mancata riduzione, vale in un solo week end 40 milioni di euro.

«Otto milioni di automobilisti in viaggio per le ferie - ha detto il presidente Rosario Trefiletti - sui quali si sta realizzando una spregevole speculazione: i carburanti vengono venduti a 10 centesimi in più a litro, dopo la discesa del petrolio a 125-126 dollari al barile. Ogni pieno viene a costare in media 5 euro in più».

**CON LA DESTRA AL GOVERNO:
PIÙ TASSE, MENO SCUOLA, MENO INVESTIMENTI, MENO UNIVERSITÀ, MENO POLITICHE SOCIALI!**

SALVA L'ITALIA



1 Firma la petizione in tutte le feste, nei circoli PD del Lazio, nei punti raccolta allestiti sul tuo territorio o sul sito www.pdlazio.it



2 Diffondi la petizione e i materiali della campagna. Li puoi trovare su: www.partitodemocratico.it

3 Costituisci nel tuo quartiere o sul posto di lavoro un comitato «Salva l'Italia». Puoi promuovere iniziative di mobilitazione verso la manifestazione nazionale. Per conoscere tutte le iniziative: www.pdlazio.it

4 Il 25 ottobre partecipa alla manifestazione nazionale

5 milioni di firme per salvare l'Italia

VERSO LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 25 OTTOBRE

domenica 27 luglio

MOBILITAZIONE SUL LITORALE DEL LAZIO

tutti al mare per firmare con

Sesa Amici a Terracina • Marianna Madia a Fregene
Roberto Giachetti a Nettuno • Raffaele Ranucci a Formia
Pietro Tidei a Civitavecchia • Renzo Carella a Anzio
Walter Tocci a Lavinio • Michele Meta a Scuri
Roberto Morassut a Latina • Lucio D'Ubaldo a Tarquinia
Federica Mogherini a Santa Severa • Vincenzo Vita a Ostia
Maria Coscia a Fiumicino • Roberto Di Giovan Paolo a Ladispoli
Jean Leonard Touadi a Gaeta

Partecipano amministratori ed eletti di regione, provincie, comuni e municipi



Per maggiori informazioni e conoscere in dettaglio di tutte le iniziative visita il sito www.pdlazio.it o chiama il PD Lazio al numero 06.518622 dalle 10,00 alle 18,00.